



CONTRIBUTI DELLA CCIAA DI BOLOGNA PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA

Beneficiari e settori di attività:

- Micro e piccole imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura.
- Consorzi di imprese, Reti di impresa, Reti Temporanee di Imprese (RTI), Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) formate da micro e piccole imprese.

Area geografica:

Le imprese devono avere sede legale o unità locale nel territorio della provincia di Bologna.

Tipologia di iniziativa:

Sono ammesse a contributo le spese per l'acquisto e relativa installazione, al netto dell'IVA, dei seguenti sistemi di sicurezza e dispositivi per la riduzione dei flussi di denaro contante:

- sistemi di videoallarme antirapina in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri o degli Istituti di Vigilanza, conformemente ai principi predisposti dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza;
- sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso e sistemi antintrusione con allarme acustico e nebbiogeni;
- casseforti, blindature, sistemi antitaccheggio, inferriate, porte di sicurezza, serrande e vetri antisfondamento;
- sistemi di pagamento elettronici (POS e carte di credito);
- dispositivi di illuminazione notturna, esterni ai locali aziendali, installati allo scopo di consentire la vista all'interno dei locali aziendali e quindi anche la presenza di eventuali intrusi.

L'intervento complessivo non può essere di importo inferiore a 1.000 euro.

Criteri temporali di ammissibilità:

Sono ammissibili le spese già sostenute a partire dal 1° gennaio 2016 e fino alla data di invio della domanda. I sistemi di sicurezza per i quali si richiede il contributo devono risultare installati entro il 28 aprile 2016.

Agevolazione:

Il contributo, a fondo perduto, è concesso nella misura del 50% delle spese ammissibili (elevata al 60% per le imprese femminili), per un importo massimo di 2.500 euro. I contributi sono concessi nel rispetto del regime "de minimis".